

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-159 del 12/01/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA LINDE AMT ITALY S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PR) VIA G. DI VITTORIO, 69 - MODIFICA E RINNOVO DI AUA - PRATICHE SUAP 121/2023 E 150/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2024-175 del 12/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici GENNAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 ,successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Fornovo di Taro con prot 342 del 09/04/2014, successivamente aggiornata con provvedimento unico del 30/05/2014 (che recepisce quale parte integrante l'adozione di AUA emessa dalla Provincia di Parma con endoprocedimento n. 25387 del 02/04/2014 aggiornato con endoprocedimento unico 37801 del 21/05/2014) alla Ditta PRAXAIR S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fornovo di Taro (PR), Via G. di Vittorio n. 69, CAP 43045 , comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
- il Provvedimento Unico rilasciato in data 27/04/2015 (pratica SUAP : 426/2014, che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa dalla Provincia di Parma con endoprocedimento n. 25489 del 09/04/2015) con cui il SUAP Comune di Fornovo di Taro ha modificato l'AUA prot n. 342 del 09/04/2014 e smi;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fornovo di Taro con prot. n. 10308 del 05/10/2023 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2023/168936 del 05/10/2023, presentata dalla società PRAXAIR SRL nella persona del Sig. Giovanelli Stefano in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in comune di Novara, Via Fleming, 3 e stabilimento in comune di Fornovo di Taro, via G. Di Vittorio, 69, per la modifica sostanziale e voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con con prot 342 del 09/04/2014 e smi; con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "trattamenti e rivestimenti di superfici metalliche e non ";

VISTI:

i seguenti pareri e relazione tecnica pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2023/177254 del 18/10/2023, sollecitati con nota prot. n. PG/2023/203855 del 30/11/2023:

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 70949 del 20/10/2023 acquisito a prot. Arpae n. PG/2023/179121 del 20/10/2023, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2023/196261 del 20/11/2023, depositata agli atti;
- il parere di MONTAGNA 2000 S.p.A. espresso in data 05/12/2023 prot. n. 1647 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2023/207109 del 05/12/2023 allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Fornovo di Taro espresso in data 07/12/2023 prot. n. 12818 (prot. Arpae n. PG/2023/209057 del 11/12/2023), che fa riferimento al parere di APAO in merito alla matrice acustica ambientale, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

PRESO ATTO CHE:

nell'istanza di AUA si dichiara che il legale rappresentante è il Sig. STEFANO GIOVANELLI e non il sig. Paolo Minoggio e che la sede legale della Ditta si trova in comune di Novara VIA FLEMING 3 e non in comune di Milano Via Durini, 7 CAP 20100, come riportato nell'AUA precedente;

il SUAP del Comune di Fornovo di Taro ha trasmesso documentazione inerente la voltura per cambio ragione sociale e legale rappresentante con prot. n. 12917 del 12/12/2023 acquisita a protocollo Arpae PG/2023/212559 del 14/12/2023 nel quale è scritto che la nuova ragione sociale risulta essere LINDE AMT ITALY S.R.L. e il nuovo legale rappresentante il sig. Manuel Jurado Sanchez;

CONSIDERATO CHE per la matrice scarichi idrici:

- nel parere di Montagna 2000 SpA del 05/12/2023 sopra richiamato si legge "*...si prende atto della richiesta della ditta Praxair Srl la quale richiede di modificare la matrice scarichi idrici...in occasione della presente istanza comunica che non produrrà più scarico di acque reflue industriali...Preso atto che le uniche acque reflue generate*

dallo stabilimento produttivo saranno quelle domestiche provenienti dai bagni degli uffici e degli spogliatoi, mensa e cucina le quali saranno convogliate in pubblica fognatura mediante i punti di scarichi S1, S2, S3...”

- quanto riportato nel parere del Comune di Fornovo di Taro del 07/12/2023 sopra richiamato e allegato alla presente;

- all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge “...*Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento...*”;

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP n. 342/2013 del 09/04/2014 e s.m.i.;
- di tale autorizzazione si richiede la modifica per :
 - inserimento di nuovi punti emissivi;
 - eliminazione e modifica di punti emissivi già autorizzati;
- l'attività industriale prevede “**trattamenti e rivestimenti di superfici metalliche e non**”;
- è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020);
- l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma”;
- si prende atto della presenza di denominata **EMISSIONE E38**, in cui vengono convogliati in atmosfera gli effluenti derivanti dalla cappa chimica e dal forno a funzionamento elettrico;
- è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE G1: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 30 kW;
 - **EMISSIONE G2: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 26,3 kW;
 - **EMISSIONI da G3 a G11: “Impianti termici a metano”** di potenzialità pari a 85 kW cadauno;
 - **EMISSIONI G13-G24: “Impianti termici a metano”** di potenzialità pari a 34,3 kW cadauno;
 - **EMISSIONI G15-G20-G21: “Impianti termici a metano”** di potenzialità pari a 34,8 kW cadauno;
 - **EMISSIONE G16: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 50,8 kW;
 - **EMISSIONE G17: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 55,7 kW;
 - **EMISSIONI G18-G19: “Impianti termici a metano”** di potenzialità pari a 66 kW cadauno;
 - **EMISSIONE G22: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 44 kW;
 - **EMISSIONE G23: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 50 kW;
 - **EMISSIONE G25: “Impianto termico a metano”** di potenzialità pari a 34 kW;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE E RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione A.U.A.** emessa dalla Provincia di Parma con endoprocedimento n. 25387 del 02/04/2014 aggiornato con endoprocedimento unico 37801 del 21/05/2014 (**e successive modifiche come sopra richiamate**), recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fornovo di Taro prot 342 del 09/04/2014, successivamente aggiornata con provvedimento unico del 30/05/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), a favore della società LINDE AMT ITALY S.R.L. con Legale rappresentante e Gestore il Sig. Manuel Jurado Sanchez con sede legale sita in comune di Novara, Via Fleming, 3 e stabilimento in comune di Fornovo di Taro, via G. Di Vittorio, 69, relativamente all'esercizio dell'attività di "trattamenti e rivestimenti di superfici metalliche e non", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

ELIMINANDO il titolo abilitativo "autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.", di specifica competenza comunale presente nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento n. 25387 del 02/04/2014 (e successive modifiche come sopra richiamate), alla luce e nel rispetto da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fornovo di Taro espresso in data 07/12/2023 prot. n. 12818 e nel parere di MONTAGNA 2000 SPA del 05/12/2023 prot. n. 1647 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle "Indicazioni tecnico-operative" allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

IMPIANTI DI RIPORTO A FILO

EMISSIONE E2: - "Aspirazione impianto MARP 1"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima	8	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - “Aspirazione impianto semiautomatico C.D.S.”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6: - “Aspirazione impianto MARP 7”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E7: - “Aspirazione impianto MARP 3”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E9: - “Aspirazione impianto MARP 2”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

IMPIANTI DI RIPORTO AL PLASMA

EMISSIONE E3: - “Aspirazione impianto ROB 6”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E5: - “Aspirazione impianto MARP 11”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E8: - “Aspirazione impianto MARP 6”

(emissione modificata per il layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: - “Aspirazione impianto ROB 70”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
---------------------------	--------	--------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E65: - “Aspirazione impianto ROB 70”

(emissione modificata per il layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E20: - “Aspirazione impianto MARP 4”

(emissione modificata per il layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22: - “Aspirazione impianto ROB 9”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23a: - “Aspirazione impianto ROB 9”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23b: - “Aspirazione impianto ROB 8”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E29: - “Aspirazione impianto MARP 9”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT)

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	9.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E39: - “Aspirazione impianto MARP 10”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E45: - “Aspirazione impianto MARP 12”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E50: - “Aspirazione impianto ROB 8”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E51: - “Aspirazione impianto ROB 10”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E52: - “Aspirazione impianto ROB 11”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	50.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E53: - “Aspirazione impianto MARP 100”

(emissione eliminata)

IMPIANTI DI SABBIATURA

EMISSIONE E28: - “Aspirazione sabbiatrice”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E34: - “Aspirazione cabina di sabbiatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	26.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E40: - “Aspirazione sabbiatrice a servizio di MARP 11”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E42: - “Aspirazione sabbiatrice a servizio di MARP 10”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E43: - “Aspirazione sabbiatrice automatica”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E44: - “Aspirazione sabbiatrice automatica + sabbiatrice nuova”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E46: - “Aspirazione sabbiatrice a servizio di MARP 12”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³

Periodicità controllo	/
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E47: - “Aspirazione sabbiatrice a servizio di MARP 7”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E55: - “Aspirazione sabbiatrici manuali + sabbiatrice a servizio di MARP 9 + sabbiatrice a servizio C.D.S. + cappa spolvero”

Gli effluenti gassosi provenienti dai singoli impianti sopra elencati, indipendentemente dal fatto che recapitino in un unico punto di emissione, devono essere convogliati prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare (C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E56: - “Aspirazione pallinatrice + sabbiatrice a servizio di MARP 2 + sabbiatrice a servizio MARP 3”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti dai singoli impianti sopra elencati, indipendentemente dal fatto che recapitino in un unico punto di emissione, devono essere convogliati prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare (FT e C+FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:		
● pallinatrice	1.200	Nm ³ /h
● sabbiatrice MARP 2	700	Nm ³ /h
● sabbiatrice MARP 3	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:		
● pallinatrice	16	
● sabbiatrice MARP 2	24	h
● sabbiatrice MARP 3	24	
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E57: - “Aspirazione sabbiatrice a servizio MARP 100”

(emissione eliminata)

IMPIANTI GENERALI

EMISSIONE E1: - “Aspirazione SAFOP”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (tre filtri a maglia metallica + FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21: - “Aspirazione banchi di finitura e sabbiatura”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	13.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: - “Aspirazione liquidi penetranti”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti che si generano (filtro a pannello).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24: - “Aspirazione estrazione calore zona carico giostra MARP 1”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.500	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	80	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E30: - “Aspirazione centri tornitura, foratura e rettifica”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (labirinto).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E32: - “Aspirazione centri di filettatura e finitura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (labirinto).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi		

secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E49: - “Aspirazione vaglio recupero corindone”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E59: - “Aspirazione saldatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E61: - “Aspirazione CENTERLESS”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (labirinto).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E62: - “Aspirazione sigillatura manuale”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E63: - “Aspirazione sigillatura manuale”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E64: - “Aspirazione lavaggio MARP 100”

(emissione eliminata)

EMISSIONI E67- E68: - “Aspirazione lavaggio HVP”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E76: - “Aspirazione sabbiatrice”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E77: - “Aspirazione sigillatrice e cabina di lavaggio”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti che si liberano (CA).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E78: - “Aspirazione sigillatrice e cabina di lavaggio”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti che si liberano (CA).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.550	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	75	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E79: - “Aspirazione roditrici”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E80: - “Aspirazione lavaggio pezzi”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E81: - “Aspirazione centri di tornitura e rettifica”

(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (labirinto).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Nebbie e oli	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

STRIPPAGGIO

EMISSIONE E71: - “Aspirazione vasche”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti che si generano (AS).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m

Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

TEFLONATURA

EMISSIONE E72: - “Cabina pressurizzata”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (FT).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E73: - “Forno statico”

(emissione modificata nel layout)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E74: - “Forno statico”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile (tramite coperture, chiusure e/o cappe) e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per **le emissioni E76 - E77 - E78 - E79 - E80 - E81** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti **le emissioni E76 - E77 - E78 - E79 - E80 - E81**, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E76 - E77 - E78 - E79 - E80 - E81 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione

che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E2-4-6-7-9-3-5-8-11-65-20-22-23a-23b-29-39-45-50-51-52-28-34-42-44-47-55-56-1-21-10-24-30- 32-49-61-62-63-76-77-78-79-80-81-71-72 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	LINDE AMT ITALY S.R.L.
Partita IVA/Codice fiscale:	07682560151
Sede legale:	via Fleming n.3, Novara (NO)
Gestore:	Manuel Jurado Sanchez
Sede locale impianti:	via G. Di Vittorio n.69, Fornovo di Taro (PR)
Lat. (UTM32):	587.829
Long.(UTM32):	4950.320
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Trattamenti e rivestimenti di superfici metalliche e non
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime ed ausiliarie utilizzate [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	9.384 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	3.985 kg/anno*
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O):	35 kg/anno

*Valore calcolato dal limite

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente	

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile

dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fornovo di Taro prot. n. 12818 del 07/12/2023, che comprende anche il parere di APAO e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 70949 del 20/10/2023, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fornovo di Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fornovo di Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fornovo di Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fornovo di Taro, Montagna 2000 SpA e AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fornovo di Taro all'interno del procedimento per il rinnovo con modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2023/35239

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

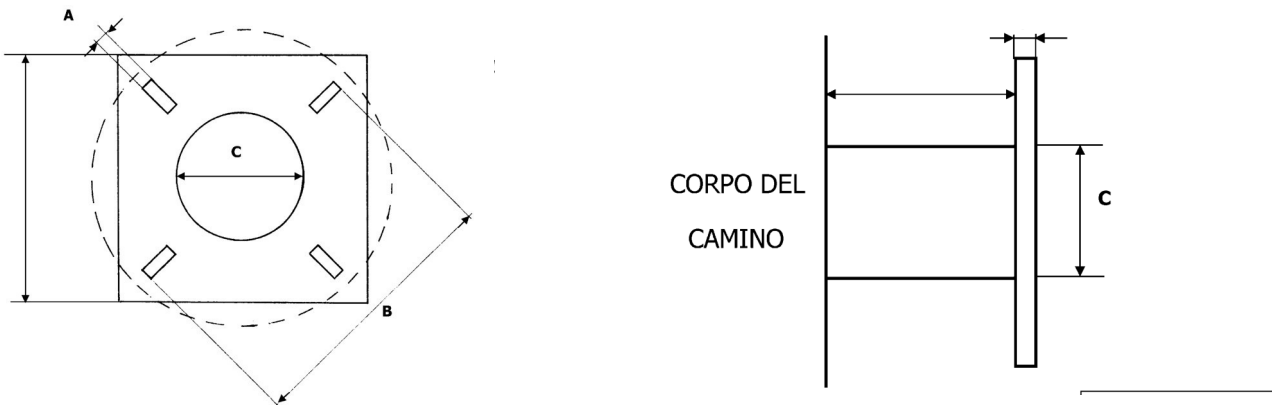
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0070949

DATA: 20/10/2023

OGGETTO: PRATICA SUAP 121/2023 – istanza di modifica sostanziale per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico della ditta PRAXAIR Srl

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali
Luca Grilli

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0070949_2023_Lettera_firmata.pdf:	Grilli Luca; Vignali Milena	71B4DBB83961BD89573D9CAA5C8ABA78 1C113A66D436B79E33018381651CE72E



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Fornovo Di Taro - Comune
Di Fornovo Di Taro
protocollo@postacert.comune.fornovo-
di-taro.pr.it

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA SUAP 121/2023 – istanza di modifica sostanziale per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico della ditta PRAXAIR Srl

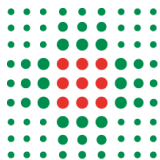
In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 05.10.2023 prot. 67102, alla pratica SUAP n° 121/2023 per l'istanza di modifica sostanziale per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico della ditta PRAXAIR Srl posta in via G. di Vittorio nel comune di Fornovo di Taro

Preso atto :

- della documentazione allegata

Valutato:

- che il nuovo punto emissivo E76 provenienti dal centro di tornitura, foratura e rettifica è dotato di impianto di abbattimento con filtro a tessuto
- che il nuovo punto emissivo E77 proveniente dalla macchina sigillatrice è dotato di impianto di abbattimento con filtro a carboni attivi
- che il nuovo punto emissivo E78 proveniente dall'impianto per lavaggio pezzi con solventi è dotato di impianto di abbattimento con filtro a carboni attivi



- che il nuovo punto emissivo E79 proveniente da due macchine rodatrici non è dotato di impianto di abbattimento
- che il nuovo punto emissivo E80 proveniente dalla macchina lavaggio pezzi non è dotato di impianto di abbattimento
- che il nuovo punto emissivo E81 proveniente da centro tornitura e rettifica è dotato di impianto di abbattimento a labirinto
- che vengono eliminate le emissioni E53, E57, E64, E24, E14 e G12
- che vengono modificate in modo non sostanziale le emissioni E08, E10, E20, E21, E30, E42, E56, E63 ed E73
- che gli scarichi sono convogliati in pubblica fognature e che gli stessi sono paragonabili ad acque reflue domestiche
- che la ditta dichiara la compatibilità acustica ai confini aziendali ed ai ricettori
- che durante le misurazioni acustiche sono stati avviati, anche se non operativi, le nuove sorgenti da poter rilevare lo stato futuro
- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi igienico Sanitari

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Luca Grilli

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Allegato 2



MONTAGNA 2000
Nuovo energia al territorio



montagna2000.it

Borgo Val di Taro, 05.12.2023

Spett.le
ARPAE - SAC Parma
P.le della Pace n° 1
43121 - Parma
aooopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

SUAP Comune di Formovo di Taro
[protocollo@postacert.comune.formovo-
di-taro.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.formovo-di-taro.pr.it)

Prot. N°1647/EG/fd

**OGGETTO: Rif. Suap 121/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Praxair Srl per l'insediamento in comune di Formovo Taro Via Di Vittorio 69
Parere di competenza**

Vista l'istanza di cui all'oggetto, pratica SINADOC 2023/35239, visionata la documentazione allegata, si prende atto della richiesta della ditta Praxair Srl la quale richiede di modificare la matrice scarichi idrici, in quanto l'azienda attualmente è autorizzata per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura mediante i tre punti di scarico S1, S2 ed S3 e in occasione della presente istanza comunica che non produrrà più scarico di acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento poiché sarà installato un chiller a circuito chiuso che prevederà il solo rabbocco di acqua, inoltre comunica un ulteriore modifica la quale riguarderà la dismissione del laboratorio di analisi e pertanto non si produrranno più acque reflue industriali da tale area e verrà inoltre dismesso l'impianto di trattamento caratterizzato da vasca di prima pioggia e disoleatore.

Preso atto che le uniche acque reflue generate dallo stabilimento produttivo saranno quelle domestiche provenienti dai bagni degli uffici e degli spogliatoi, mensa e cucina le quali saranno convogliate in pubblica fognatura mediante i punti di scarico S1, S2, S3; **si esprime parere di competenza favorevole** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti.

MONTAGNA 2000 S.p.A
Il Direttore Generale
Emilio Guidetti

Montagna 2000 s.p.a.

Sede legale: Via Antonio Gramsci, 8 | 43043 Borgo Val di Taro (PR) | tel. 0525 922211 | fax. 0525 96452 |
montagna2000@legalmail.it

C. F. e P. IVA 01887790341 | REA di Parma n°185618 | www.montagna2000.it | Capitale sociale € 478.176,00 i.v.

Allegato 3



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Prot. n. 12818
Del 07.12.2023

Spett.le **AGENZIA A.R.P.A.E.**
Via pec: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n. 121/2023_PRAXAIR SRL

Oggetto dichiarato nell'istanza:

- **AUA – modifica sostanziale con Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art.269 - Dlgs 152/2006 (modifica sostanziale) e Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica (modifica sostanziale)**
- **Comunicazione di nulla osta impatto acustico (modifica sostanziale)**

Ubicazione unità operativa: Via G. di Vittorio, n. 69_Fornovo di Taro (PR)

Trasmissione parere comunale

Con riferimento alla pratica

PRATICA SUAP n° 121/2023

Oggetto dichiarato nell'istanza:

- **AUA – modifica sostanziale con Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art.269 - Dlgs 152/2006 (modifica sostanziale) e Scarico acque reflue industriali o acque reflue assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica (modifica sostanziale)**
- **Comunicazione di nulla osta impatto acustico (modifica sostanziale)**

Ditta Richiedente: **PRAXAIR SRL**

Sede: **Via G. di Vittorio, n. 69_Fornovo di Taro (PR)**

Pervenuta alla Sportello Unico Attività produttive tramite Accesso Unitario in data 27.09.2023 prot. n. 10010

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto,

acquisiti:

- al prot. Comunale n. 12798 del 07.12.2023 il parere di supporto del competente servizio di Arpae relativamente alla matrice rumore: favorevole condizionato (Allegato);
- al prot.n. 10886 del 20.10.2023 il parere di AUSL: favorevole;
- al prot.n. 12718 del 05.12.2023 il parere di Montagna 2000 spa: favorevole

Nelle more delle valutazioni definitive di Arpae SAC quale autorità competente, si esprime *parere favorevole* relativamente alle matrici di competenza comunali, ossia su emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura, fatto salvo il rispetto delle condizioni e prescrizioni di Arpae espresse nei pareri citati.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE S.U.A.P.
Ing. Jr. Adriana Giulianotti
Originale firmato digitalmente

Allegati:

- Richiesta pareri da parte di ARPAE

Rif a prot. Arpae n° PG/2023/178729
del 20/10/2023 SinaDoc: n° 37440/2023
Fa seguito alla Vs. richiesta
prot. 10825 del 19/10/2023

trasmesso via PEC
Ufficio Tecnico
COMUNE DI FORNOVO DI TARO
protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n. 121/2023_PRAXAIR SRL istanza: AUA – modifica sostanziale Comunicazione di nulla osta impatto acustico (modifica sostanziale) Ubicazione unità operativa: Via G. di Vittorio, n. 69 Fornovo di Taro (PR). **PARERE MATRICE RUMORE**

Con la presente si è a riferire, in relazione a quanto in oggetto, che di seguito alla disamina della documentazione digitale ricevuta si è valutata la relazione-Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta nel corrente anno -Agosto 2023- da Tecnico Competente in Acustica, TCA, Redatto da Tecnico Competente in Acustica (Enteca n. 5207) Per. Ind. Gianluca Mainardi.dello Studio Tecnico Alfa Solutions S.p.A. do Reggio-Emilia.

Dall'istanza si rileva che trattasi di Variazioni impiantistiche presso lo stabilimento produttivo della ditta Praxair Srl, Via G. Di Vittorio 69, Fornovo di Taro (PR).

Sostanzialmente trattasi di installazione di nuovi impianti di aspirazione aria, fumi, polveri et alter dall'ambiente di lavoro con emissioni in esterno dagli stessi locali operativi.

E' stata effettuata, sia in tempo di riferimento diurno che notturno, una campagna di misurazioni rilevanti lo stato attuale ed una serie di calcoli previsionali attraverso software dedicati, da cui emerge che nelle peggiori condizioni di emissioni rumorose, a rinnovazione impianti terminata, rispetto ai recettori maggiormente disturbati, rientreranno nei limiti di legge; ovvero rispetteranno i limiti di immissione sia assoluta che differenziale, oppure saranno sotto i limiti di soglia della misurabilità ex lege (DPCM 14/11/1997 art. 4, comma 2° lettere 'a' e 'b').

Alla luce di quanto sopra, rilevando concordanza con le conclusioni del TCA si ritiene di esprimere **parere favorevole** a quanto in istanza.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica
ENTECA n°5174 e Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del
22/02/2018

T.d.P. Luciano Bandini

Il Responsabile di Funzione
della Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.